

## INTESA RAGGIUNTA PER IL CONTRATTO DEI TESSILI

**MILANO** I sindacati dei tessili e la Federtessile hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore.

Per quanto riguarda la parte economica, l'intesa prevede un aumento salariale mensile medio a regime di 86 euro. Per quanto riguarda gli aspetti normativi, si sono migliorati alcuni istituti contrattuali, fra i quali quello sul trattamento in caso di maternità che vede le lavoratrici operaie ottenere, come le impiegate, il 100% della retribuzione nel periodo di assenza obbligatoria. Si sono inoltre accresciuti gli spazi di democrazia economica allargando i diritti di informazione, consultazione e codicisione con la conseguente possibilità per i lavoratori di incidere di più sulle scelte aziendali.

«In questo rinnovo contrattuale - ha dichiarato Pasquale Rossetti, segretario generale della Uilta-Uil - va apprezzato

l'atteggiamento degli imprenditori che hanno evitato di strumentalizzare le difficoltà che il settore sta attraversando. Una scelta di questa natura rende più credibile l'impegno congiunto che, da tempo, Femca, Filtea e Uilta con gli imprenditori del settore stanno sviluppando per indurre il governo ad uscire dall'apatia in cui versa e mettere in campo scelte capaci di sostenere il settore e promuoverne il suo rilancio».

La firma del contratto dei tessili - ha commentato il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - «è la notizia positiva e bella della giornata». Un contratto che ha tanto più valore, ha aggiunto Epifani, «perché è un settore che oggi ha problemi, che registra delocalizzazioni, riduzioni dei consumi e delle produzioni. È un fatto esemplare, che dimostra come si possano ottenere risultati quando c'è la volontà autentica delle imprese e delle organizzazioni sindacali».

## ITALCEMENTI, INAUGURATO NUOVO IMPIANTO

**MILANO** Nuovi impianti che hanno richiesto un investimento di 150 milioni di euro sono stati inaugurati ufficialmente ieri presso la nuova cementeria Italcementi di Calusco d'Adda. I lavori per le realizzazioni sono cominciati nell'aprile 2001, e nuovi interventi sono stati previsti ancora sulle aree di cava, con la realizzazione di impianti di stoccaggio del calcare e della marna.

Dopo aver ricordato i 140 anni di storia della società, l'amministratore delegato Giampiero Pesenti ha sottolineato come si siano realizzati negli ultimi cinque anni investimenti industriali per 1,5 miliardi di euro di cui un terzo in Italia. Un trend, ha sottolineato, che sarà confermato nei prossimi anni. Anche quella degli investimenti internazionali - ha aggiunto - sarà nei prossimi anni un'ottica da cui il gruppo non si disosterà, soprattutto per quanto riguarda i Paesi emergenti. «Dal

1997 al 2003 - ha detto ancora Pesenti - la nostra capacità produttiva in questi Paesi è salita dal 10% a oltre il 40% del totale, una percentuale che vogliamo anche aumentare». Quindi il gruppo Italcementi «proseguirà nella strada delle acquisizioni all'estero valutando le nuove opportunità, anche se magari non sempre riusciamo ad avere la maggioranza».

Un'attenzione che riguarderà soprattutto «i Paesi in via di sviluppo. Per esempio è nostra ferma intenzione investire in Cina, un Paese che oggi attrae molti capitali ma sul quale troviamo difficoltà per una legislazione piuttosto complessa». Cosa che non avviene invece in India, dove il gruppo «è ben presente al fianco di partner locali. Infine, Pesenti ha ricordato le acquisizioni in Egitto, dove Italcementi ha partecipato alle privatizzazioni acquistando il controllo di una società che ha il 22% del mercato tamentato».

**25 aprile  
Resistenza  
è libertà**

in edicola il Cd  
con l'Unità  
a € 7,00 in più

# economia e lavoro

**I nostri  
anni**

in edicola  
la videocassetta con  
l'Unità a € 6,50 in più

## Tremonti cancella Bankitalia

Al termine dei lavori del G7 il ministro si presenta senza Fazio

Roberto Rezzo

**WASHINGTON** Negli Stati Uniti per il vertice del G7 il ministro del Tesoro Giulio Tremonti esce dalla conferenza visibilmente soddisfatto. Il documento finale cita un impegno ad avviare «riforme strutturali» per promuovere la crescita economica e - per la prima - volta l'obiettivo della crescita viene prima di quello della stabilità. «Al contrario di quanto sta scritto nel patto dell'Unione europea», sottolinea Tremonti, lasciando intendere che questa è sempre stata la posizione del governo italiano, fa un cenno a fisco e pensioni, ma senza anticipare tempi o contenuti d'una eventuale manovra.

Dell'Italia in realtà il ministro non vuole parlare, e men che mai della Banca d'Italia. Interrogato sull'assenza del governatore Antonio Fazio, tradizionalmente presente all'incontro con la stampa che conclude i lavori, il ministro ha risposto piccato e visibilmente indispettito: «Il governo italiano per le questioni monetarie ha come unico riferimento la Banca centrale europea». Nella settimana in cui si sono riuniti Fondo monetario internazionale, Banca mondiale e G7, la preoccupazione principale dei funzionari italiani a Washington sembra sia stata quella di evitare che il ministro e il governatore s'incontrassero. Dopo le polemiche scoppiate con lo scandalo Parmalat, le relazioni diplomatiche tra i due sono interrotte.

No comment naturalmente sul nodo delle deleghe economiche al

Sull'Italia non ha nulla da dire ma non perde l'occasione per un nuovo attacco al patto di stabilità europeo



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Foto di Orlandi/Ansa

vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini. Tremonti è più disponibile sul terrorismo internazionale: «Abbiamo parlato dei flussi finanziari che lo alimentano, e di cosa fare per bloccarli».

La soluzione - secondo il ministro - potrebbe essere quella di adot-

tare il modello italiano: «Un giusto equilibrio tra controlli e libertà di mercato». E aggiunge un avvertimento: «I flussi di denaro sono proporzionali a quelli migratori». Bisogna sorvegliare gli immigrati che mandano soldi a casa, perché i terroristi potrebbero sfruttare proprio

questi movimenti.

Il resto è tutto nel comunicato licenziato dai sette Grandi: ottimismo sulle prospettive di crescita dell'economia a livello mondiale, nonostante le incognite della crisi medio-orientale e il rialzo dei prezzi petroliferi. Stati Uniti, Gran Bretagna,

Giappone, Germania, Francia e Italia riconoscono che migliorare le condizioni di vita e creare opportunità di lavoro in Iraq - e non solo - sarà determinante per migliorare la sicurezza. Quello che non si dice è come farlo, ma d'altronde non c'è neppure accordo.

L'economia globale cresce, ma in modo non uniforme. Corre l'Asia, grazie soprattutto alla Cina, ma l'obiettivo sottoscritto quindici anni fa da 186 nazioni per dimezzare la povertà entro il 2015 difficilmente sarà raggiunto. Occorrerebbe uno sforzo straordinario», spiegano gli economisti, per una volta più impressionati dai numeri sulle epidemie che stanno devastando i Paesi africani che da quelli del Pil.

Sul fronte valutario, il comunicato del G7 ha ribadito i contenuti espressi lo scorso febbraio. «Un eccesso di volatilità e movimenti disordinati hanno implicazioni negative - si legge - Enfatizziamo che una maggiore flessibilità nei tassi di cambio è desiderabile in quei Paesi e in quelle aree economiche in cui manca la flessibilità nel promuovere aggiustamenti gradualmente nel sistema finanziario internazionale basati sui meccanismi di mercato».

Ancora una volta il G7 non ha citato i Paesi verso cui l'appello è rivolto, ma esponenti europei e americani hanno spesso indicato la Cina come la principale fonte di turbolenze. Pechino mantiene un cambio fisso per la sua moneta, lo yuan, una politica che ha attirato accuse di avvantaggiare scorrettamente le imprese cinesi e di creare tensioni sui mercati valutari.

L'economia globale cresce, ma non in maniera uniforme e la lotta alla povertà non è ancora stata vinta

### risparmio

## Tesoro: «No ai controlli politici sull'Antitrust»

**MILANO** È «inconcipibile» che l'autorità Antitrust sia sottoposta agli atti di indirizzo del Cnr: è la netta presa di posizione di Giuseppe Tesoro, presidente dell'autorità, su questo aspetto del ddl risparmio, espressa in un documento inviato ai relatori del provvedimento Gianfranco Conte (Fi) e Sergio Gambini (Ds). Nel documento Tesoro definisce «improprio» che un organo politico eserciti il controllo su un'autorità caratterizzata da una specifica qualificazione e composizione tecnica e dall'esercizio di poteri neutrali».

No anche alla non opponibilità del segreto

d'ufficio da parte dell'Antitrust al Cnr sulle indagini in corso. È una richiesta «impropria», sostiene Giuseppe Tesoro, così come lo è, per la ragione che un organo politico non può esercitare il controllo sull'autorità, «la previsione della partecipazione del presidente Antitrust alle riunioni del Cnr».

L'Antitrust ha inviato le proprie considerazioni in relazione al ddl su richiesta degli stessi relatori, rilevando come «dalla considerazione unitaria delle tre autorità come organismi di vigilanza di settore si fa discendere che esse sono tutte sottoposte agli atti di indirizzo del Cnr».

Cosa considerata «inconcipibile, precisamente perché l'Autorità garante della concorrenza e del mercato applica le norme antitrust ai comportamenti d'impresa rispetto a tutti i settori economici, e non potrebbe dunque assecondare eventuali indicazioni del Cnr», essendo «improprio» il controllo da parte di un organo politico su un'autorità che esercita poteri neutrali.

**l'Unità** **Abbonamenti** **Tariffe 2004**

	quotidiano		quotidiano + internet	internet
	Italia	estero		
12 MESI	7GG € 296	€ 574	€ 308	€ 132
6 MESI	7GG € 153	€ 344	€ 163	€ 66
6 MESI	6GG € 131			

● postale consegna giornaliera a domicilio  
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● versamento sul CC postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

● cartà di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))

● importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivete a: abbonamenti@unita.it oppure telefonate all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **l'Unità** **pubblicità**

**MILANO**, via G. Cantù 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 015.443552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 015.231.424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BAELI**, via Ammiraglio 166/65, Tel. 090.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.9491212  
**BOLOGNA**, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494826  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Sarno 14, Tel. 071.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7303311  
**CATANZARO**, via M. Grato 78, Tel. 0961.724990-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.509122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-576968

**FIRENZE**, via Turicchi 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Marconi 13, Tel. 0832.314185  
**IMPERIA**, via Hillen 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6220511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24476-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**ROMA**, via Roma 176, Tel. 06.51501555-501556  
**SALERNO**, piazza Marconi 3/S, Tel. 019.514881-511182  
**SAVONA**, via Verdi 40, Tel. 019.250754  
**SIRACUSA**, viale Teruzzi 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

È mancata all'affetto dei suoi cari **FERNANDA TURRICCHIA**

Il fratello Ermanno, i nipoti, le nuore sottoscrivono per l'Unità E. 1000. Si associano le compagnie di Bologna con E. 150.

Ravenna, 25 aprile 2004

Esprimo le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa del carissimo

**GABRIELE**

Ricordo Gabriele per il suo forte e coerente impegno per un'informazione democratica, per le sue spiccate qualità umane e professionali. Lo ricordo sempre in prima linea nell'impegno civile e di giornalista per la Toscana, per i cittadini e i lavoratori. Vi sono fraternamente vicino.

Marco Montemagni, assessore Regione Toscana

Tiziana Imbroisi ricorda con affetto **GABRIELE CAPELLI**

e abbraccia la famiglia.

La Casa del Popolo Nerio Nannetti di Via del Giglio 5 ricorda la prematura scomparsa dell'amico

**OLIVIERO DESERTI**

Bologna, 25 aprile 2004

25 Aprile 2004

Cari **LOREDANA e BRUNO CORTICELLI**

vi sento sempre accanto a me come è necessario mantenere viva questa giornata così densa di significato e valori.

Nadia

Bologna, 25 aprile 2004

Nel 7° anniversario della scomparsa di **IVANA MALAGOLI**

la mamma Carmen la ricorda con immutato affetto.

Modena, 25 aprile 2004

**ANNIVERSARIO**

**GUGLIELMO e ANGELA MALAVASI**

e figli

**ALBA, DEMOS, OLANZO PIPPO e AVIO**

di Novi di Modena. Sono ricordato con tanto amore da Valfra, Aurelio e familiari tutti.

Novi di Modena, 25 aprile 2004

I figli e i parenti tutti nella ricorrenza del 25 Aprile ricordano **QUINTO NERI (CORRADO) e ERMES GARDOSI**

che tanto hanno contribuito alla Lotta di Liberazione.

Bologna, 25 aprile 2004

In ricordo di **CARLO COZZANI**

I compagni di Marcatone. Migliarina-La Spezia, 25 aprile 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivenditori **BK PUBBLICITÀ**

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
14.00 - 18.00

Sabato ore 9.00 - 12.00

solo per adesioni  
06/69548238 - 011/6665258

È mancata all'affetto dei suoi cari **FERNANDA TURRICCHIA**

Il fratello Ermanno, i nipoti, le nuore sottoscrivono per l'Unità E. 1000. Si associano le compagnie di Bologna con E. 150.

Ravenna, 25 aprile 2004

Esprimo le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa del carissimo

**GABRIELE**

Ricordo Gabriele per il suo forte e coerente impegno per un'informazione democratica, per le sue spiccate qualità umane e professionali. Lo ricordo sempre in prima linea nell'impegno civile e di giornalista per la Toscana, per i cittadini e i lavoratori. Vi sono fraternamente vicino.

Marco Montemagni, assessore Regione Toscana

Tiziana Imbroisi ricorda con affetto **GABRIELE CAPELLI**

e abbraccia la famiglia.

La Casa del Popolo Nerio Nannetti di Via del Giglio 5 ricorda la prematura scomparsa dell'amico

**OLIVIERO DESERTI**

Bologna, 25 aprile 2004

25 Aprile 2004

Cari **LOREDANA e BRUNO CORTICELLI**

vi sento sempre accanto a me come è necessario mantenere viva questa giornata così densa di significato e valori.

Nadia

Bologna, 25 aprile 2004

Nel 7° anniversario della scomparsa di **IVANA MALAGOLI**

la mamma Carmen la ricorda con immutato affetto.

Modena, 25 aprile 2004

**ANNIVERSARIO**

**GUGLIELMO e ANGELA MALAVASI**

e figli

**ALBA, DEMOS, OLANZO PIPPO e AVIO**

di Novi di Modena. Sono ricordato con tanto amore da Valfra, Aurelio e familiari tutti.

Novi di Modena, 25 aprile 2004

I figli e i parenti tutti nella ricorrenza del 25 Aprile ricordano **QUINTO NERI (CORRADO) e ERMES GARDOSI**

che tanto hanno contribuito alla Lotta di Liberazione.

Bologna, 25 aprile 2004

In ricordo di **CARLO COZZANI**

I compagni di Marcatone. Migliarina-La Spezia, 25 aprile 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivenditori **BK PUBBLICITÀ**

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
14.00 - 18.00

Sabato ore 9.00 - 12.00

solo per adesioni  
06/69548238 - 011/6665258